

LA LINGUELLA

N° 36 - MARZO 2005

Assemblato a cura di Domenighini Stefano (St.D.) - e-mail: skipper.65@tiscali.it

BOLLETTINO DEL CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO CREMASCO

Piazzetta Caduti sul Lavoro, 1 - 26013 CREMA (CR)

RICEVUTA D'IMPOSTAZIONE	
Per un <i>Gruppo</i> col dichiarato contenuto di <i>oro</i> del valore	
di <i>ca. 3058</i> peso <i>fr.</i> <i>1</i> lotti <i>18 5/8</i> che fu quest'oggi	
consegnat al sottoscritto Ufficio per l'inoltro a <i>Venezia</i>	
al <i>sig. Conte Leonardo Sofin</i>	
Valevole mesi. $\left. \begin{array}{l} 3 \text{ per l'interno.} \\ 6 \text{ per l'estero.} \end{array} \right\}$	
Fu pagato	Per porto da pagarsi <i>lit. 7 cent. 63</i>
Per porto aust. lit. — cent. —	L. I. R. Ufficio delle Diligenze
• diritto di ricevuta • 15	<i>Crema il quò 6/8 - 1838</i>
Totale lit. — cent. 15	<i>Sanquini</i>

Per divenire socio del Circolo Fil. Num. Cremasco è sufficiente recarsi il giovedì sera presso la sede del circolo dalle 21.00 alle 23.00. La quota di iscrizione è fissata per l'anno 2005 in euro 20,00. Il circolo rimane chiuso per ferie nel mese di agosto. La sede si trova presso l'oratorio San Giacomo.

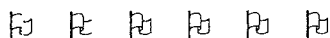
Cari amici,

è trascorso un po' di tempo dalla pubblicazione dell'ultimo numero del nostro bollettino e, nel frattempo, la vita del nostro circolo è proseguita con una costante e numerosa partecipazione dei soci. L'evento più importante di questo periodo si è verificato a fine ottobre con la mostra sociale e relativo annullo (di cui riferiremo più avanti); gradita e ben riuscita la cena sociale organizzata alle "Villette" che ha visto la partecipazione di oltre 20 soci; ai primi di gennaio abbiamo avuto la visita di alcune persone provenienti dai circoli di Lodi e San Colombano (grazie all'interessamento del socio Zeni). Alcune cose, inaspettatamente, sono cambiate; il nostro segretario-tesoriere Dott. Stringhi, impossibilitato per motivi di salute a proseguire la sua attività in seno al circolo, ha rimesso al Consiglio gli incarichi di sua competenza. Pertanto da marzo l'incarico di tesoriere è affidato al socio Uberti (il quale ha assicurato che con gli introiti di quest'anno si concederà una bella vacanza a Santo Domingo), mentre il nuovo segretario diventa il socio Domenighini. Auguri e buon lavoro ad entrambi.

In precedenza, durante il consiglio direttivo tenutosi ai primi di febbraio, si è deciso di mantenere la quota sociale per l'anno 2005 a 20 euro, effettuare almeno due cene sociali nel corso dell'anno e, probabilmente a giugno (in concomitanza con Scripta), di ripetere la riuscita esperienza dell'annullo filatelico con annessa mostra sociale.

Purtroppo dobbiamo annunciare la recente scomparsa del socio Dott. Piantelli Angelo Maria, appassionato ed esperto collezionista numismatico. A nome di tutto il circolo porgiamo ai famigliari sentite Condoglianze.

La redazione



Recensioni

I titoli dei libri che seguono sono ripresi dalla rubrica "Gli ultimi arrivi" del sito internet "www.vaccari.it".

- LA GRANDE GUERRA di Tomasoni e Nuvoli euro39.00
Tratta di cartoline illustrate relative al fronte trentino durante la 1^ G.M.
- GIGANTE 2005: EUROCOINS monete e cartamoneta in euro. Euro 8,50
- CATALOGO DEGLI ANNULLAMENTI ITALIANI 1860 - 1866 di A. Cattani. Euro 25.00

La mostra sociale per il 50° del circolo

Come detto, il 30 e 31 ottobre scorso presso il Centro Sant'Agostino si è tenuta la mostra sociale del circolo e, per festeggiare il 50° di fondazione, si è predisposto un annullo filatelico celebrativo. Durante le due giornate si è potuto riscontrare una notevole affluenza di pubblico, superiore alle più rosee previsioni. Il sabato alle ore 17 abbiamo organizzato un piccolo rinfresco per presentare agli invitati ed alla stampa la mostra. Si sono succeduti gli interventi del nostro Presidente, del socio Cassi e della Prof.ssa Lidia Ceserani - Ermentini che ha dato lustro alla nostra iniziativa. La domenica il tanto atteso utilizzo dell'annullo speciale che tanta gente ha attirato: in poco tempo abbiamo venduto tutte le cartoline disponibili e, dal canto loro, gli addetti di Poste Italiane hanno messo a disposizione dei collezionisti le recenti emissioni nonché vario materiale filatelico. La parte espositiva ha visto la partecipazione di una quindicina di soci: le collezioni esposte spaziavano dalle cartoline alle monete (Cassi e Bertolotti), dalla storia postale alle tematiche (Pezzetti, Righini e Allocchio): la collezione premiata è stata quella presentata dal socio Pini riguardante gli interi postali dell'ottocento emessi in Italia e loro usi particolari. Interessanti le cartoline-vaglia (Cappelli), le prime targhette italiane (Zeni), le cartoline di Romanengo (Ferrari) e Crema (Rocco), curiosa e bella la "Non si fidavano" (Carpani) e i "calendari del barbiere (Stringhi), celebrativa la "omaggio a Trieste" (Domenighini), classica la "Democratica" (Stringhi) e "tariffa estratti conto" (Uberti). Ha esposto per la prima volta il socio Mandonico (Principato di Monaco). Appropriata anche la sala scelta quest'anno sia per lo spazio che per la luminosità. Un ringraziamento quindi a quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

St.D.



L'annullo predisposto per la manifestazione (bozzetto del socio Stringhi).

Il numismatico

IL DISTINTIVO PER I CREMASCHI "VETERANI E REDUCI" DELLE PATRIE BATTAGLIE DEL 1848 - 1870



L'otto dicembre 1883 si costituisce a Crema la Società dei Veterani e Reduci delle Patrie battaglie, con circa 180 membri.

Nasce l'esigenza, per i soci, di avere un distintivo che viene creato e distribuito ai reduci delle campagne militari delle guerre d'indipendenza italiana. In seguito anche la Società di Mutuo Soccorso "tra operai ed artisti" nata nel 1875 e la Società di Mutuo Soccorso "fra Operai della Società Monarchica", nata nel 1891, adottarono un distintivo. Queste ultime due società erano a base volontaria ed i membri finanziavano un fondo comune con lo scopo di aiutare i componenti malati, senza lavoro, in un'epoca in cui la Mutua e la pensione non erano ancora stati inventati; in conseguenza di ciò nasceranno poi le Mutue Assicurazioni.

Lo scopo della stella-placchetta era distinguersi per manifestare la propria appartenenza alla società durante le riunioni ed assemblee. La stella a cinque punte era un simbolo tra i più frequenti in ambito militare (e poi in quello massonico). A Crema, nel giugno 1862, dopo l'inaugurazione del tiro a segno da parte del Gen. Giuseppe Garibaldi, fu fondata una loggia massonica governata dal Conte Enrico Martini dotata di proprio distintivo. Il pezzo è provvisto di cambretta per il nastro tricolore (poteva avere pure una coccarda) tipico dei distintivi militari fino al 1885; tale particolare scompare nella successiva iconografia socialista e delle associazioni di

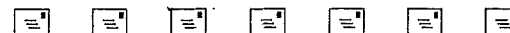
categoria; il distintivo è databile nello stesso anno di fondazione della Società.

Nel centro è riportato, per distinguersi, non la classica iconografia militare, ma lo stemma della città di Crema, cosa piuttosto rara, e l'iniziale "V R" (Veterani Reduci). Nel 1910 a Crema la Società organizzò una conferenza per commemorare il 50° della partenza da Quarto dei Mille volontari, e nel 1911 si trasformò in Società Veterani e Reduci di Crema e Circondario.

Nel 1864, a ricordo del sacrificio dei caduti delle patrie battaglie, sotto il portico del municipio fu creato un monumento marmoreo con i nomi dei caduti divisi per anno di guerra, con la seguente scritta: "Ai crenaschi caduti nelle guerre d'indipendenza italiana 1864".

Il distintivo uniface, in lamierino d'argento stampato, era portato appeso al bavero con una spilla dal nastrino tricolore; non risulta che siano esistenti marchi o sigle di fabbrica.

Mario Cassi



☹ EL LUMAGOT

CREMA Spedita da un campo di prigionia in Sud Africa

La lettera? Arriva dopo 63 anni

CREMA (Cremona) — Arialdo Erosi, 85 anni di Passarera nel Cremonese, si è visto recapitare una lettera scritta da lui 63 anni dopo averla spedita da un campo di prigionia in Sud Africa, quando era ostaggio dei soldati alleati. La lettera non era mai arrivata a destinazione, ma, per tutti questi 63 anni, è stata rinchiusa in un fascicolo dell'ex distretto militare di Cremona. A scoprirla è stato Domenico Ginelli, coordinatore della sezione Anpi del Cremasco, che l'ha ritrovata nell'ambito di ricerche d'archivio effettuate per la ricostruzione dell'attività dei partigiani nella zona del cremonese.

La missiva era partita, anche se in parte censurata, dal campo di prigionia, ma per vicende ignote, i militari del distretto locale non si erano mai preoccupati di consegnarla ai parenti del militare italiano.

1901: la nascita degli annulli meccanici

La comparsa in Italia delle prime bollatrici meccaniche risale al 1901, a meno di un anno dalla salita al trono di Vittorio Emanuele III.

Per un curioso caso della storia postale italiana esse hanno assunto il ruolo di ricordare questo fatto appena avvenuto: infatti l'impronta del primo annullo meccanico è una bandiera con all'interno le iniziali del nuovo sovrano ed un piccolo scudo crociato (lo scudo sabauda).

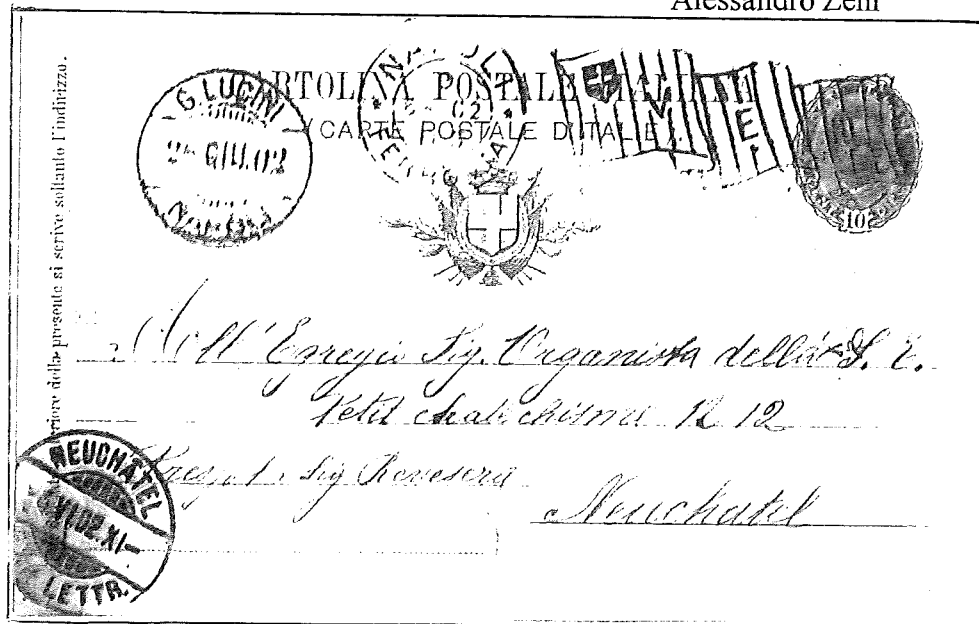
Le macchine bollatrici che obliteravano la corrispondenza erano in grado di lavorare circa 250 - 300 pezzi al minuto. Queste cifre, se paragonate a quelle moderne, fanno sorridere anche se per i tempi il risultato era considerato davvero significativo, soprattutto per via del fatto che consentiva un grande risparmio di tempo agli impiegati postali.

Queste prime annullatrici meccaniche sono state utilizzate per alcuni anni ma soltanto in poche città, di seguito elencate:

GENOVA: dal 1901 al 1908; NAPOLI: dal 1901 al 1907 e 1912;
ROMA: dal 1901 al 1906 e 1908; MILANO: dal 1902 al 1907;
TORINO: dal 1902 al 1907; BRESCIA: nel 1907 e dal 1917 al 1918

Normalmente il bollo datario è un doppio cerchio di 23 mm.

Alessandro Zeni



Notizie per tutti

Dal sito www.vaccari.it:

25.02.05: viene anticipato dal 2 aprile al 31 marzo l'emissione riguardante la Fiera di Milano.

25.02.05: i facciali dell'emissione congiunta Italia - Vaticano riguardante la revisione del Concordato passano da euro 0,60 e 0,62 a euro 0,45 e 2,80.

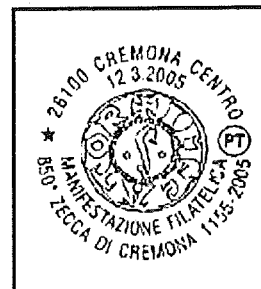
Dal bollettino del Circolo F. N. Tarcento (UD):

“Usati a rischio per il 5 franchi prodotto in legno, francobollo che le poste svizzere hanno emesso nel 2004. Per “motivi di ordine tecnico” non è stato infatti possibile applicare sul retro lo stesso foglio adesivo usato quattro anni fa con il valore ricamato. Gli esemplari, dunque, una volta applicati sulle buste non possono più essere staccati. Ed è meglio non impiegare l'acqua, che potrebbe danneggiarli, così come sono pericolose le pressioni meccaniche”.

Dal sito www.poste.it:

Il 12 marzo, in occasione del convegno di Cremona, è stato utilizzato l'annullo speciale a fianco riprodotto. Ricordiamo agli interessati che è possibile richiedere l'annullo allo sportello filatelico di Cremona entro il 12 maggio 2005 allegando alla richiesta una cartolina (o lettera) affrancata per euro 0,45.

Dato il soggetto, penso che l'annullo possa riscuotere anche l'interesse dei numismatici.



Numero: 190
Data: 12/3/2005
Località: Cremona
Filiale: Cremona
850° Zecca di
Cremona 1155-
2005
Manifestazione
filatelica

Milanofil 2005: il prestigioso salone internazionale di filatelia si terrà nei giorni 18, 19 e 20 marzo presso la Fiera di Milano, padiglione 25/1, ingresso da Porta Giulio Cesare. Metropolitana Amendola Fiera.

Per chi ha accesso ad internet molte altre notizie si possono ricavare in tempo reale dai siti www.fsfi.it e www.vaccari.it.

St.D.

Appunti di storia postale.

Presentiamo una busta affrancata col valore da 12 lire verde della serie Siracusana (emissione 06.06.1953), filigrana ruota alata, spedita da Crema il 24.05.1954 per città.

La tariffa applicata è quella relativa alle fatture commerciali aperte (come indicato dal timbro in gomma apposto sulla soprascritta dal mittente); il periodo tariffario è il VII° (1 agosto 1951 - 30 settembre 1957) anche se questo servizio ha subito un aumento a partire dal 1° dicembre 1955.

Il periodo d'uso del 12 lire in tariffa fattura commerciale è di 30 mesi tali da rendere abbastanza comune questo valore anche isolato.

Interessante anche la busta intestata del mittente con pubblicità aggiunta. Un piccolo pezzo di storia cremasca che, casualmente, ha cinquant'anni come il nostro circolo.

St.D.

“Gommauto,”

di MORI

CREMA - Via Cadorna, 13 - Telefono 178



FATTURA COMM.

PIRELLI

stelvio..



Il pneumatico

che morde la strada

Eg. Sig.

~~XXXXXXXXXX~~

Via Mazzini

CREMA

53.400

*Leffura f.lli
Airelli*